



In queste pagg., l'F-CK-1 è frutto di un progetto nazionale della AIDC taiwanese risalente ai primi anni 80 e, con gli F-16, costituisce il grosso dell'aviazione da caccia della RoCAF (Republic of China Air Force). Un F-CK-1 del 1st TFW con POD SUU-20 in atterraggio a Tainan.

Nelle pagg. successive, a sinistra, un F-CK-1 del 1st TFW della RoCAF, in versione "D", in addestramento a Tainan. I biposto conservano tutte le caratteristiche operative del monoposto; a destra, l'AT-3 è un addestratore a getto interamente sviluppato dalla AIDC taiwanese negli anni 80. Ne sono state elaborate anche versioni con capacità belliche. Un esemplare del Fighter Training Group in atterraggio a Gangshan.

Alla scoperta della Republic of China Air Force

testo e foto di Massimo Di Mele

L'importanza che Taiwan sta assumendo nel quadro geopolitico attuale e l'eterogeneità degli assetti della sua forza aerea, ha spinto un ristretto gruppo di fotografi europei a organizzare un tour nell'isola per avere un contatto diretto con le operazioni della sua RoCAF (Republic of China Air Force). La contrapposizione con la Cina Popolare, che considera Taiwan una provincia secessionista e ne rivendica il controllo, senza escludere l'uso della forza, ha indotto la Republic of China a dotarsi di una forza aerea moderna ed efficiente, soprattutto rivolgendosi agli Stati Uniti che, in virtù di un accordo di sostegno militare, la ritengono un punto chiave nel contenimento delle mire espansionistiche cinesi in quell'area. Quando negli anni 90 Taiwan si trovò a valutare la sostituzione dei suoi Northrop F-5 e Lockheed F-104, i rapporti tra Stati Uniti e Cina si erano normalizzati e l'America si dimostrò meno propensa a fornire mezzi più aggiornati e in quantità sufficienti alle esigenze della RoCAF. In alternativa, però,

autorizzò la partnership tra le industrie aeronautiche dei due Paesi, che diedero vita a progetti giunti alla piena operatività. La RoCAF ricevette solo 130 F-16A/B, che Taiwan integrò realizzando un proprio caccia bimotore multiruolo, l'F-CK-1 "Ching-kuo", e, nel 1997, acquisendo 60 Mirage 2000-5 francesi. Attualmente è in corso l'aggiornamento dei sistemi sia degli F-CK-1 sia degli F-16, portati alla versione F-16V, la più avanzata disponibile, con ulteriori nuovi 66 caccia in ordine.

Taiwan ha effettuato investimenti significativi nelle infrastrutture, dispone di 6 basi operative di caccia e per l'addestramento, tutte molto estese, alcune dotate di due piste con sistemi rapidi di ripristino dei danni, shelter sotterranei in caverna e siti alternativi lungo tratti autostradali. In vista del tour, le sempre più profonde incursioni aeree cinesi nella ADIZ (Air Defence Identification Zone) e l'innalzamento del livello di allerta a Taiwan, hanno precluso l'accesso diretto alle basi, con l'ulteriore raccomandazione di non effettuare le riprese di qualsiasi installazione aeroportuale. Le restrizioni imposte non hanno fat-



to desistere dall'intento: con tutti gli accorgimenti presi per prevenire riprese fotografiche, anche involontarie, nell'arco di più giorni è stato effettuato il periplo completo dell'isola, giro che ha portato a una full-immersion nell'intensa attività di volo della RoCAF. L'attività di volo mira a una costante prontezza operativa e non si interrompe neanche nei weekend, anche se, durante il tour, non in tutte le basi sono stati registrati movimenti giornalieri; in quelle risultate attive, comunque, è stata testimoniata un'elevata frequenza di decolli e atterraggi. L'intento è stato quello di toccare almeno una delle basi di F-16 (Hualien e Chiayi) e F-CK-1 (Tainan e Taichung), quelle dedicate all'addestramento (Taitung e Gangshan) e la base da dove operano esclusivamente i Mirage 2000-5 (Hsinchu).

Taitung, lungo la costa sud orientale dell'isola, è sede di un Fighter Training Group per l'addestramento avanzato, con l'impiego del T-5 "Brave Eagle" (o anche T-BES). L'AJT (Advanced Jet Trainer) T-5, bimotore transonico da addestramento avanzato, di produzione nazionale, è entrato in linea nel 2021, sostituendo il Northrop F-5. Riprende le linee della versione biposto dell'F-CK-1, adotta lo stesso motore, senza post combustione, ma presenta un significativo uso di materiali compositi e delle carat-

teristiche dell'avionica che agevolano la successiva transizione degli allievi sul caccia operativo. I continui decolli e atterraggi del T-5 si sono alternati a Taitung con quelli di alcuni F-16 del 5th TFW (Tactical Fighter Wing), normalmente di stanza a Hualien, e riconoscibili per il Sole dipinto in coda. Passati sulla costa occidentale, troviamo Tainan, sede del 1st TFW con gli F-CK-1C/D. Anche in questo caso l'attività è stata intensissima, con il lancio in una sola mattinata di due "waves" di 12 caccia F-CK-1 ciascuna. Alcuni monoposto trasportavano un POD da esercitazione SUU-20 nella centerline ventrale. Tutti gli aerei del 1st TFW hanno dipinto un rapace stilizzato in coda, che si va a confondere elegantemente con la mimetica dell'aereo. L'F-CK-1 (IDF - "Indigenous Defense Fighter") è un progetto nazionale risalente agli anni 80 per un caccia bimotore multiruolo, sia mono che biposto, dalle caratteristiche attagliate alle esigenze della RoCAF.

Il motore F-125 è una versione con postbruciatore del turbofan TFE731 civile della Honeywell, con la quale l'AIDC (Aerospace Industrial Development Corporation) taiwanese ha collaborato, producendo anche l'F-124, senza postcombustione, impiegato per l'addestratore T-5 "Brave Eagle" e, tra altri, anche per il Leonardo M-346. Nella stessa giornata

ci siamo diretti a Chiayi, un po' più a Nord, lungo la costa occidentale di Taiwan, sede del 4th TFW, dove è stato possibile seguire i ripetuti decolli e atterraggi degli F-16. Alcuni monoposto avevano dei TER (Triple Ejector Rack) per bombe da esercitazione visibili sotto i piloni alari esterni. Il giorno successivo è stata la volta di Gangshan, distretto a Sud di Taiwan, sede della ROC Air Force Academy, con annessa base aerea, dove avviene l'addestramento in volo dei cadetti. A Gangshan operano il "Basic Training Group", con i Beechcraft

T-34 "Turbo Mentor", e il "Fighter Training Group", con l'AT-3 "Tzu Chung". Questo addestratore avanzato a getto risale agli anni 80 ed è stato il primo aereo prodotto interamente dalla AIDC taiwanese, in collaborazione con la Northrop e, per questo, di particolare interesse. Nell'area dell'Accademia è presente anche il museo dell'aeronautica taiwanese, inaugurato negli anni 80. In un grande padiglione con al centro il Boeing B-720 (versione del B-707), che è stato aereo presidenziale fino al 1991, sono esposti tutti i

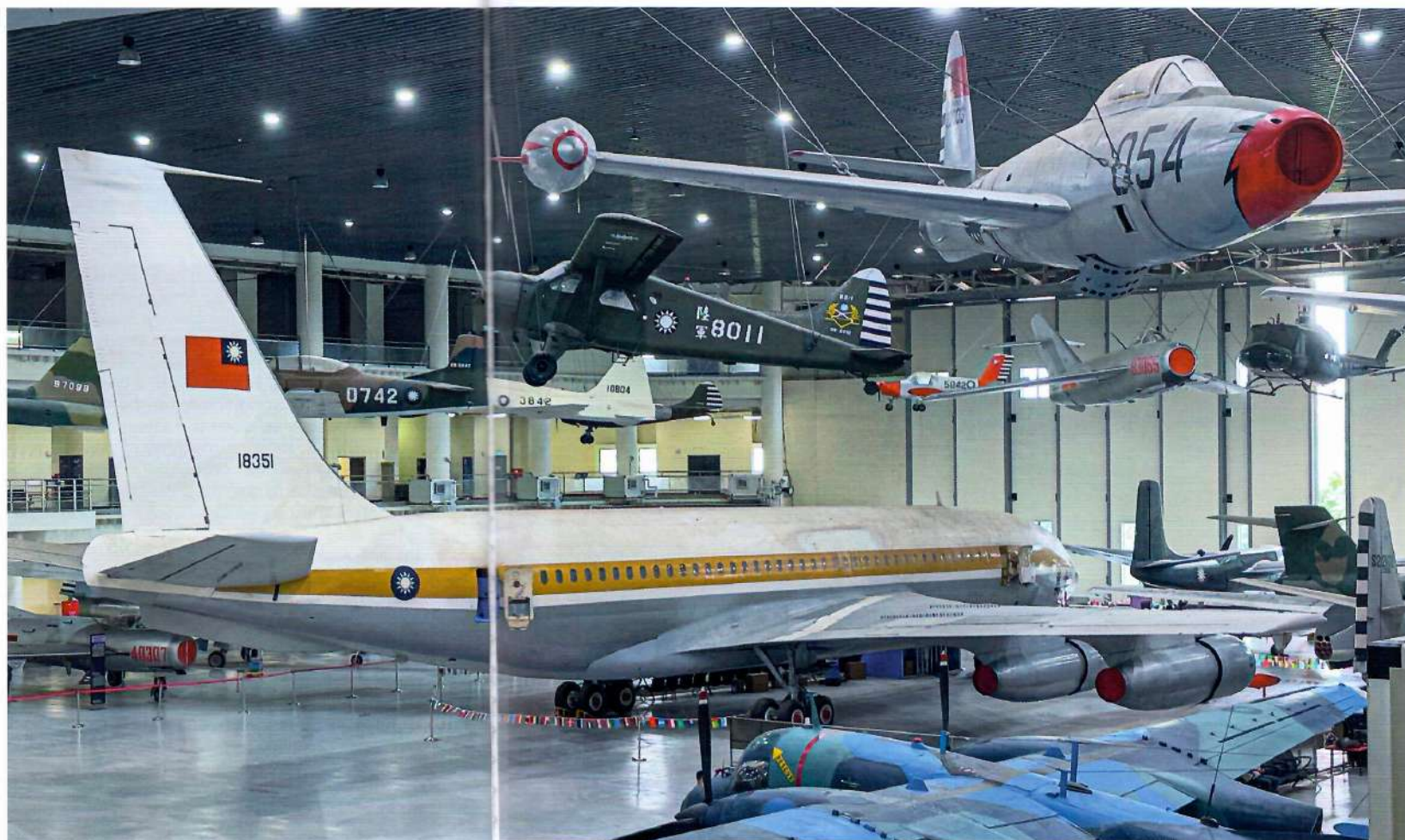
mezzi aerei in forza, a dispetto della relativa giovane età della RoCAF. Insieme a quelli occidentali o di produzione taiwanese, sono presenti alcuni aerei di fabbricazione sovietica con i quali i piloti cinesi hanno defezionato a Taiwan tra gli anni 60 e 80. L'ultima base toccata a conclusione del tour è stata Hsinchu, nel Nord-Ovest di Taiwan, sede del 2nd TFW, da dove operano tutti i Mirage 2000-5 della RoCAF. Con precisione cronometrica, in mezza mattinata, è avvenuto il decollo e il rientro di almeno 12 Mirage 2000-5 e il giorno successi-

vo ne abbiamo contati una trentina in poche ore. Operativi dal 1997, i Mirage sono ormai alla fine del loro ciclo di vita operativa con la RoCAF, ma la decisione sulla loro sostituzione o aggiornamento è attualmente rimandata. Tra i Mirage fotografati in atterraggio, uno con ancora lo "special tail" celebrativo dei 20 anni del caccia francese con la RoCAF, anniversario ormai avvenuto nel 2017.

© Riproduzione riservata



In queste pagg., in alto, un Mirage 2000-5 del 2nd TFW con lo "special tail" celebrativo dei 20 anni di servizio con l'aeronautica taiwanese, risalente al 2017. Ordinato in 60 esemplari nel 1992, il Mirage è divenuto operativo nel 1997; sopra, il Beechcraft T-34C "Turbo Mentor" è utilizzato per l'addestramento base dei cadetti della RoCAF e opera dalla base di Gangshan, sede dell'Accademia di volo; a fianco, il Museo Aeronautico di Taiwan, presso la base aerea di Chiayi, documenta l'evoluzione dell'aeronautica militare taiwanese attraverso l'esposizione di caccia storici come l'F-86 Sabre, l'F-104 Starfighter e l'F-5, oltre a velivoli da addestramento, motori aeronautici e sistemi radar.



L'importanza che Taiwan sta assumendo nel quadro geopolitico attuale e l'eterogeneità degli assetti della sua forza aerea, ha spinto un ristretto gruppo di fotografi europei a organizzare un tour nell'isola per avere un contatto diretto con le operazioni della sua RoCAF (Republic of China Air Force). La contrapposizione con la Cina Popolare, che considera Taiwan una provincia secessionista e ne rivendica il controllo, senza escludere l'uso della forza, ha indotto la Republic of China a dotarsi di una forza aerea moderna ed efficiente, soprattutto rivolgendosi agli Stati Uniti che, in virtù di un accordo di sostegno militare, la ritengono un punto chiave nel contenimento delle mire espansionistiche cinesi in quell'area. Quando negli anni 90 Taiwan si trovò a valutare la sostituzione dei suoi Northrop F-5 e Lockheed F-104, i rapporti tra Stati Uniti e Cina si erano normalizzati e l'America si dimostrò meno propensa a fornire mezzi più aggiornati e in quantità sufficienti alle esigenze della RoCAF. In alternativa, però,

autorizzò la partnership tra le industrie aeronautiche dei due Paesi, che diedero vita a progetti giunti alla piena operatività. La RoCAF ricevette solo 130 F-16A/B, che Taiwan integrò realizzando un proprio caccia bimotore multiruolo, l'F-CK-1 "Ching-kuo", e, nel 1997, acquisendo 60 Mirage 2000-5 francesi. Attualmente è in corso l'aggiornamento dei sistemi sia degli F-CK-1 sia degli F-16, portati alla versione F-16V, la più avanzata disponibile, con ulteriori nuovi 66 caccia in ordine.

Taiwan ha effettuato investimenti significativi nelle infrastrutture, dispone di 6 basi operative di caccia e per l'addestramento, tutte molto estese, alcune dotate di due piste con sistemi rapidi di ripristino dei danni, shelter sotterranei in caverna e siti alternativi lungo tratti autostradali. In vista del tour, le sempre più profonde incursioni aeree cinesi nella ADIZ (Air Defence Identification Zone) e l'innalzamento del livello di allerta a Taiwan, hanno precluso l'accesso diretto alle basi, con l'ulteriore raccomandazione di non effettuare le riprese di qualsiasi installazione aeroportuale. Le restrizioni imposte non hanno fat-



to desistere dall'intento: con tutti gli accorgimenti presi per prevenire riprese fotografiche, anche involontarie, nell'arco di più giorni è stato effettuato il periplo completo dell'isola, giro che ha portato a una full-immersion nell'intensa attività di volo della RoCAF. L'attività di volo mira a una costante prontezza operativa e non si interrompe neanche nei weekend, anche se, durante il tour, non in tutte le basi sono stati registrati movimenti giornalieri; in quelle risultate attive, comunque, è stata testimoniata un'elevata frequenza di decolli e atterraggi. L'intento è stato quello di toccare almeno una delle basi di F-16 (Hualien e Chiayi) e F-CK-1 (Tainan e Taichung), quelle dedicate all'addestramento (Taitung e Gangshan) e la base da dove operano esclusivamente i Mirage 2000-5 (Hsinchu).

Taitung, lungo la costa sud orientale dell'isola, è sede di un Fighter Training Group per l'addestramento avanzato, con l'impiego del T-5 "Brave Eagle" (o anche T-BES). L'AJT (Advanced Jet Trainer) T-5, bimotore transonico da addestramento avanzato, di produzione nazionale, è entrato in linea nel 2021, sostituendo il Northrop F-5. Riprende le linee della versione biposto dell'F-CK-1, adotta lo stesso motore, senza post combustione, ma presenta un significativo uso di materiali compositi e delle carat-

teristiche dell'avionica che agevolano la successiva transizione degli allievi sul caccia operativo. I continui decolli e atterraggi del T-5 si sono alternati a Taitung con quelli di alcuni F-16 del 5th TFW (Tactical Fighter Wing), normalmente di stanza a Hualien, e riconoscibili per il Sole dipinto in coda. Passati sulla costa occidentale, troviamo Tainan, sede del 1st TFW con gli F-CK-1C/D. Anche in questo caso l'attività è stata intensissima, con il lancio in una sola mattinata di due "waves" di 12 caccia F-CK-1 ciascuna. Alcuni monoposto trasportavano un POD da esercitazione SUU-20 nella centerline ventrale. Tutti gli aerei del 1st TFW hanno dipinto un rapace stilizzato in coda, che si va a confondere elegantemente con la mimetica dell'aereo. L'F-CK-1 (IDF - "Indigenous Defense Fighter") è un progetto nazionale risalente agli anni 80 per un caccia bimotore multiruolo, sia mono che biposto, dalle caratteristiche attagliate alle esigenze della RoCAF.

Il motore F-125 è una versione con postbruciatore del turbofan TFE731 civile della Honeywell, con la quale l'AIDC (Aerospace Industrial Development Corporation) taiwanese ha collaborato, producendo anche l'F-124, senza postcombustione, impiegato per l'addestratore T-5 "Brave Eagle" e, tra altri, anche per il Leonardo M-346. Nella stessa giornata

ci siamo diretti a Chiayi, un po' più a Nord, lungo la costa occidentale di Taiwan, sede del 4th TFW, dove è stato possibile seguire i ripetuti decolli e atterraggi degli F-16. Alcuni monoposto avevano dei TER (Triple Ejector Rack) per bombe da esercitazione visibili sotto i piloni alari esterni. Il giorno successivo è stata la volta di Gangshan, distretto a Sud di Taiwan, sede della ROC Air Force Academy, con annessa base aerea, dove avviene l'addestramento in volo dei cadetti. A Gangshan operano il "Basic Training Group", con i Beechcraft

T-34 "Turbo Mentor", e il "Fighter Training Group", con l'AT-3 "Tzu Chung". Questo addestratore avanzato a getto risale agli anni 80 ed è stato il primo aereo prodotto interamente dalla AIDC taiwanese, in collaborazione con la Northrop e, per questo, di particolare interesse. Nell'area dell'Accademia è presente anche il museo dell'aeronautica taiwanese, inaugurato negli anni 80. In un grande padiglione con al centro il Boeing B-720 (versione del B-707), che è stato aereo presidenziale fino al 1991, sono esposti tutti i

mezzi aerei in forza, a dispetto della relativa giovane età della RoCAF. Insieme a quelli occidentali o di produzione taiwanese, sono presenti alcuni aerei di fabbricazione sovietica con i quali i piloti cinesi hanno defezionato a Taiwan tra gli anni 60 e 80. L'ultima base toccata a conclusione del tour è stata Hsinchu, nel Nord-Ovest di Taiwan, sede del 2nd TFW, da dove operano tutti i Mirage 2000-5 della RoCAF. Con precisione cronometrica, in mezza mattinata, è avvenuto il decollo e il rientro di almeno 12 Mirage 2000-5 e il giorno successi-

vo ne abbiamo contati una trentina in poche ore. Operativi dal 1997, i Mirage sono ormai alla fine del loro ciclo di vita operativa con la RoCAF, ma la decisione sulla loro sostituzione o aggiornamento è attualmente rimandata. Tra i Mirage fotografati in atterraggio, uno con ancora lo "special tail" celebrativo dei 20 anni del caccia francese con la RoCAF, anniversario ormai avvenuto nel 2017.

© Riproduzione riservata



In queste pagg., in alto, un Mirage 2000-5 del 2nd TFW con lo "special tail" celebrativo dei 20 anni di servizio con l'aeronautica taiwanese, risalente al 2017. Ordinato in 60 esemplari nel 1992, il Mirage è divenuto operativo nel 1997; sopra, il Beechcraft T-34C "Turbo Mentor" è utilizzato per l'addestramento base dei cadetti della RoCAF e opera dalla base di Gangshan, sede dell'Accademia di volo; a fianco, il Museo Aeronautico di Taiwan, presso la base aerea di Chiayi, documenta l'evoluzione dell'aeronautica militare taiwanese attraverso l'esposizione di caccia storici come l'F-86 Sabre, l'F-104 Starfighter e l'F-5, oltre a velivoli da addestramento, motori aeronautici e sistemi radar.

